

*F.* Io lo ho veduto con mia grandissima sodisfatione, et lo giudico un armario ove s'inchioda tutta la potenza d'Italia.

*V.* Veramente che voi dite bene. Ma, oltra l'arsenale, che cosa vi ha più piaciuto?

*F.* La fiera che voi chiamate la Sensa; perciochè io non ho mai veduto cosa nè più ricca, nè più maravigliosa di quella; e oltre ch'io son satisfatto per la ricchezza che vi era, sono anco rimaso contento per havervi veduto concorrere tutt' i nobili di questa città, et anco quasi tutte le gentildonne, ch'è una bellissima cosa a vedere. Mi è occorso poi di vedere altre cose, che tutte mi son grandemente piaciute, ma non in quel modo che s'io le avessi intese.

*V.* E che cosa non havete voi inteso?

*F.* Poi che noi siamo a ragionamento, se non v'incresce, io ve le racconterò tutte, ma io non so però se voi havete da fare.

*V.* Io non sono altrimenti occupato, e quando mi avviene di esser con qualche forestiero (che son bene spesso) mi diletto assai di mostrar quel ch'io so ch'è di bello in questa mia patria, sì come io harei grandemente caro ch' a me fosse fatto il medesimo quando io sono nell' altrui terre.

*F.* L' offitio vostro è veramente di huomo da bene et di gentilluomo reale, et lo dimostrate anchora alla cera; però vi ringratio assai della vostra cortese proferta.

*V.* Lasciamo da parte le cerimonie, et ditemi ciò che voi havete veduto et che non intendete.

*F.* Cominciando adunque da questo capo, io vorrei prima sapere che cosa vuol dire ch' il doge va ogni anno il dì della Sensa a benedire et a sposare il mare?